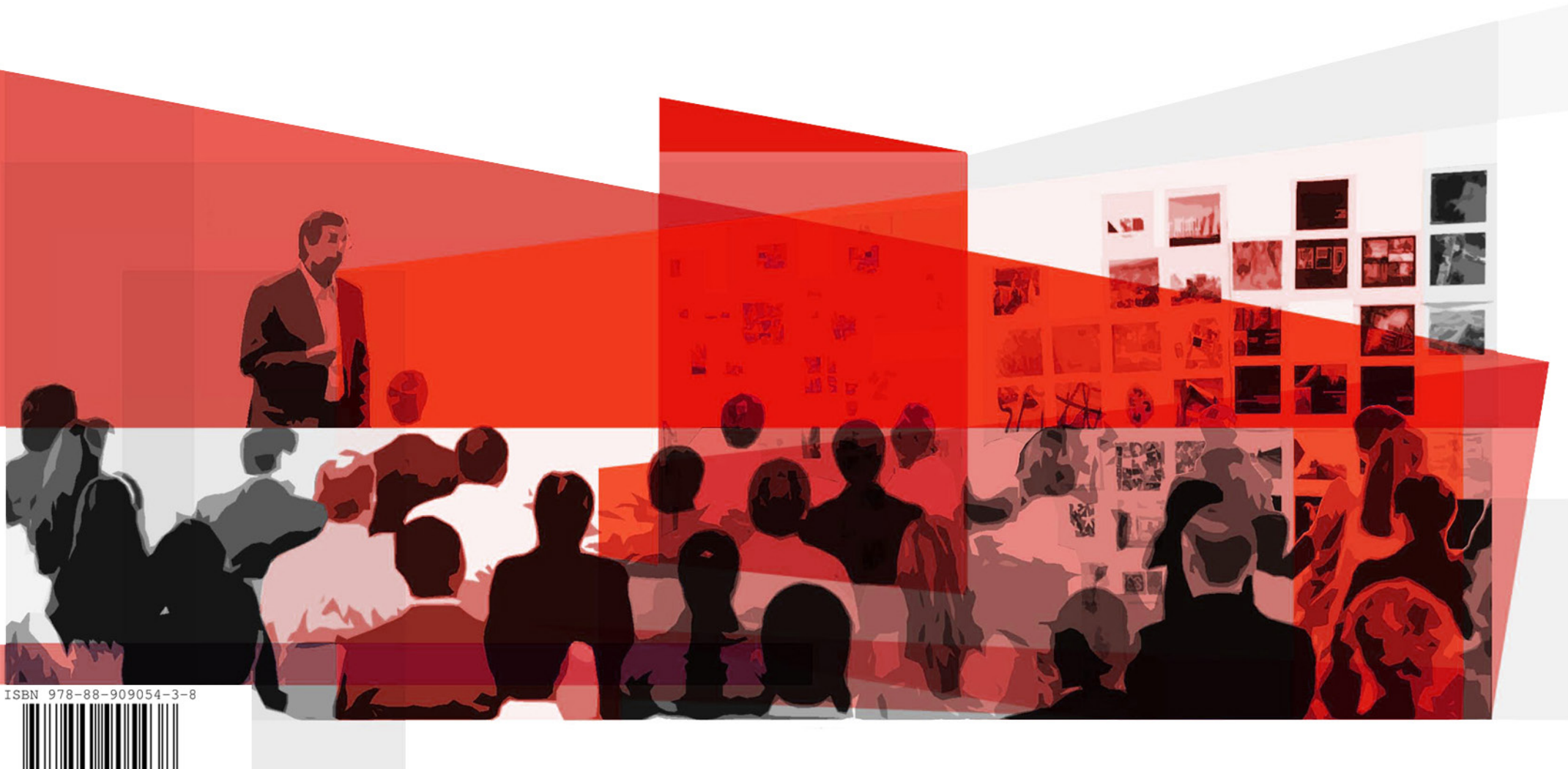


# LA FORMAZIONE DELL'ARCHITETTO

PROBLEMI E PROSPETTIVE

**ProArch** associazione nazionale dei docenti di progettazione Icar 14/15/16



ISBN 978-88-909054-3-8



9 788890 905438

IV FORUM PROARCH Roma, 28-29 Novembre 2014

## **ARCHITETTURA DOCUMENTI E RICERCHE**

Collana della Associazione ProArch  
Associazione nazionale dei docenti  
di progettazione architettonica  
ICAR 14-15-16

### **Comitato scientifico**

Gustavo Ambrosini  
Pepe Barbieri  
Marino Borrelli  
Renato Capozzi  
Emilio Corsaro  
Andrea Di Franco  
Giorgio Di Giorgio  
Filippo Lambertucci  
Carlo Magnani  
Carlo Manzo  
Alessandro Massarente  
Pasquale Mei  
Vincenzo Melluso  
Giuseppe Rebecchini  
Andrea Santacroce  
Alberto Ulisse

# **LA FORMAZIONE DELL'ARCHITETTO PROBLEMI E PROSPETTIVE**

Atti del IV Forum dell'Associazione Nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica ICAR 14-15-16

Roma, 28-29 novembre 2014

a cura di  
MANUELA RAITANO

Copyright © 2015 ProArch  
Associazione Nazionale Docenti di Progettazione Architettonica  
[www.progettazionearchitettonica.eu](http://www.progettazionearchitettonica.eu)

Tutti i diritti riservati  
E' vietata ogni riproduzione  
ISBN 9788890905438

Editing e progetto grafico  
Pia Marziano

*La formazione dell'architetto. Problemi e prospettive.  
Atti di IV Forum del coordinamento nazionale dei docenti di  
progettazione architettonica ICAR 14-15-16  
Roma, 28-29 novembre 2014*

a cura di Manuela Raitano

**Comitato scientifico**

IV Forum - Roma 2014  
Giuseppe Barbieri  
Marino Borrelli  
Carlo Magnani  
Carlo Manzo  
Manuela Raitano  
Giuseppe Rebecchini  
Piero Ostilio Rossi

# ■ Indice

## La formazione dell'architetto

### Problemi e prospettive

Atti del IV Forum ProArch - Roma 27/28 novembre

#### Relazioni introduttive

##### Gli architetti europei nel 2015: pratica e formazione

Ramos Galino (Delegato UNESCO-UIA)

8

##### Il 4° Forum Il testo della call

14

#### Sessione 1

##### Nuovi scenari per la figura dell'architetto

##### 1.1 Scuola e formazione

Carnevale / Corradi / Cortesi / Durso / Orfeo /  
Pezza / Posocco / Scavuzzo

19

##### 1.2 Le condizioni culturali del paese

Albrecht / Bilò / Graniero / Pippione / Siviero / Toppetti

45

##### 1.3 Ambiente, mercato, politica, professione

Buondonno / Capozzi, Multari, Visconti / Lanini /  
Lopez-Garcia / Macaione / Pavia / Rispoli / Stendardo

61

##### 1.4 Relazioni conclusive

Ambrosini / Raitano

83

#### Sessione 2

##### Il ruolo del progetto al tempo degli specialismi

##### 2.1 Formazione generalista vs formazione specialistica

Balzano / Cocco / Ciotoli, Falsetti / Fusco / Limoncin /  
Orabona / Rizzi, Ulisse / Santacroce

91

##### 2.2 Nuovi strumenti e nuovi saperi

Amistadi / Antoniadis / Giannino / Mei, Orsini, Roda /  
Oliva / Zammerini

111

##### 2.3 La scala umana

Cafiero / Grimaldi / Lambertucci

131

##### 2.4 Gli scambi internazionali

Belardo / Berta / Cattaneo

143

##### 2.5 Nuovi modelli di insegnamento

Belibani, Mandolesi / Borrelli / Cherubini, Trasi /  
Como / Giani / Lucente / Massarente / Picone / Romagni

155

##### 2.6 Relazioni conclusive

Costanzo / Tuzzolino

183

##### Conclusioni in forma di proposta

Magnani (pres. ProArch) / Barbieri / Cao /  
Garofalo / Manzo / Palazzotto

191

## **La formazione dell'architetto**

### **Problemi e prospettive**

*Atti del IV Forum ProArch - Roma 27/28 novembre*

## **Relazioni introduttive**

### **Gli architetti europei nel 2025: pratica e formazione**

#### **II 4° Forum - Il testo della call**

##### Sessione 1

Nuovi scenari per la figura dell'architetto

1.1 Scuola e formazione

1.2 Le condizioni culturali del paese

1.3 Ambiente, mercato, politica, professione

1.4 Relazioni conclusive

##### Sessione 2

Il ruolo del progetto al tempo degli specialismi

2.1 Formazione generalista vs formazione specialistica

2.2 Nuovi strumenti e nuovi saperi

2.3 La scala umana

2.4 Gli scambi internazionali

2.5 Nuovi modelli di insegnamento

2.6 Relazioni conclusive

Conclusioni in forma di proposta

## ■ Laboratori di rigenerazione urbana a Matera

### Ina Macaione

Università della Basilicata  
Nature City LAB\_Dicem

### Parole chiave

*laboratori di rigenerazione urbana  
workshop internazionali  
agopuntura urbana*

Verso quale profilo di architetto deve muoversi un rinnovamento delle scuole di architettura?

Lo si chiede in un paese che, pur avendo un passato glorioso nel campo delle discipline dell'architettura e della città, non può più vantare una qualità della produzione architettonica e urbana da almeno 40 anni. Un paese in cui - nonostante la crisi - i cantieri edili non si fermano mai.

Ma nei momenti di difficoltà è necessario essere propositivi, soprattutto per chi ha scelto di stare dentro l'università e cercare nuove strade da indicare ai giovani che dovranno essere "architetti". Accennerò alla mia recente esperienza a Matera, anche con responsabilità amministrative oltre che progettuali e di docenza, connessa allo sforzo di una migliore organizzazione didattica "per insegnare a progettare".

Aver contribuito con molti altri al processo che ha portato Matera a divenire capitale europea della cultura per il 2019, è stato importante. Ha consentito di poter discutere collettivamente di "politiche legate ai luoghi". Ci ha consentito di attivare laboratori di rigenerazione urbana, a cui hanno attivamente partecipato gli studenti di Architettura, con evidenti ricadute sulla qualità della formazione. Ciò è stato possibile perché si è fatto in modo che gli sforzi di molti cittadini, appartenenti alla società civile di Matera, da agosto 2012 ad agosto 2014 si muovessero nella direzione di progettare strade di "agopuntura" urbana. In cui natura e cultura si attraggono dando luogo a un'alta densità inclusiva-intelligente.

In questi luoghi di scambio multididentari, intermodali, multiscenici e multiobiettivo, l'organizzazione didattica del progetto ha voluto dimostrare pubblicamente la propria capacità di intrecciare narrazioni diverse e autoapprendimenti in grado di rigenerarsi nell'incontro con altre culture. Sia in sede locale che in undici workshop internazionali, appartenenti al programma "Fare strada a Matera".

Il riferimento metodologico per i laboratori di rigenerazione urbana, proposti per intrecciare esperienze col mondo è basato sulla declinazione *re-cycling*, *re-duce*, *re-use* e sulle alcune concentrazioni tematiche della rigenerazione urbana e territoriale di Matera.

Ad ottobre 2014, con l'avvio della rigenerazione di piazza degli Olmi, il punto più rilevante, per posizione strategica, si è aperta la fase realizzativa dei

progetti. Il 24 Ottobre 2014 più di duecento persone hanno offerto la loro disponibilità a partecipare alle coreografie mostranti le configurazioni architettoniche. Il lavoro degli studenti dei laboratori progettuali e delle scuole è stato integrato da varie animazioni creative e performance, interpretative dei progetti, inscenate da artigiani, tecnici, membri di varie associazioni culturali, ambientaliste, animaliste e da scrittori, poeti, pittori, musicisti, attori e *writers*.

A conclusione di varie giornate di lavoro è stato ridefinito il quadro delle competenze tecniche, ideative, creative, organizzative e comunicative di una figura di architetto in grado di scrivere l'architettura del processo realizzativo della rigenerazione urbana in grado di rispondere alle aspettative della società civile.